

La nostra compaesana Elisa da un paio di mesi a Kiama, New South Wales, Australia.

## **LETTERA DALLA "LAND DOWN UNDER"**

Il racconto e le foto del suo viaggio nella terra dei canguri, a casa di un emigrato di Rocca.

Cari amici di roccamalatina.com,

vi scrivo un po' di notizie su di me....dunque dunque da dove comincio...

Per la mia prima volta sono approdata in terra australiana dopo un lungo viaggio all'insegna dei bulldog inglesi, ho viaggiato con la British Airways...solo whisky, ginger e movie dei simpson...

Era il mio primo lungo viaggio da sola e non vi nascondo il timore di quando dopo 24 ore di volo mi sono ritrovata sola all'aeroporto di Sydney in attesa di una persona che non avevo mai incontrato prima: mio zio, o meglio il fratello di mia nonna, che mi ha battezzata la bellezza di 23 anni fa mi è venuto a prendere.

Lo zio è un vecchietto dal sangue evidentemente montanaro di Rocca, anche in mezzo a mille persone lo si riconoscerebbe, piccoletto e tosto. E' dal giorno del mio battesimo che non rimette piede a Roccamalatina. Anche le diverse abitudini che ci sono qui sembra non l'abbiano cambiato in certi nostri tipici atteggiamenti: nello sguardo, nel dialetto e anche nel modo di brindare. Mi sembra di essere in bar a Rocca quando brindo con lui. Lo zio è nato a Montecorone e ha passato i primi 20 anni di vita a Rocca ed è partito ha più di 50 anni fa (fate mo il calcolo dell'età!). Tutto per cercare una vita migliore. Qui c'è riuscito? non lo so...ora vive solo in una piccola cittadina vista mare dove si è ritirato dopo la pensione a circa 100 km a sud di Sydney...anche se tutta la sua vita l'ha passata nella city, lavorando come cuoco.

Kiama, questo è il nome del paese è un po' stile Cervia però abitato tutto l'anno e da tante persone, tutta la municipalità conta 20000 abitanti, che sono tanti qui. Kiama è inoltre abbastanza esteso... in Australia le piccole distanze girano attorno ai 50km!

Il mio primo impatto con il mio nuovo paese adottivo è stato veramente strano. Certo qui l'oceano lascia senza fiato, bellissime vedute e spiagge da sogno. Dopo due mesi non mi sono ancora abituata alla bellezza dell'Australia. Ogni tanto mi sembra di essere dentro a uno di quei depliant che pubblicizzano i caraibi e le Maldive, nuotare coi delfini è davvero magnifico e che dire della mia sveglia naturale...niente drin drin la mattina, ci pensano i pappagalli...fico no?

Però gli australiani sono davvero strani...come si dice...paese che vai abitudini che trovi. Nonostante l'Australia sia un paese estremamente occidentalizzato e american style qui vivono tutti con lo scandire del sole: sveglia alle sei, lavoro,

pranzo veloce, spiaggia, cena alle sei...e tutti a letto presto. E secondo voi io, dopo la settimana di baracca pre-partenza potevo abituarmi facilmente a questa situazione? Noooooo! Senza contare poi che qui è estate fa caldo, ma niente marine di Ravenna... la baracca non è per niente paragonabile, però la gente sa divertirsi con poco: basta birra e musica e la serata è fatta. I locali non sono un granché... pub e club sono in tutte le piccole città ma i sono strani pure quelli. In un unico edificio trovi ristorante, pub, disco, bowling, bingo e chi più ne ha più ne metta. Fanno eccezione alcuni che rimangono pub puri e duri e live music, ma il resto è un marasma e in più non ci sono grandi punti di riferimento per i giovani. Non c'è il bar dei giovani o il locale dove puoi trovare i tuoi amici...tutti cani sciolti e subito non riesco a capire dove poter incontrare ragazzi della mia età. Poi l'ho scoperto... bisogna camminare...e primo poi si incontra qualcuno che è uscito di casa e non sa cosa fare come te e lì si inventa la serata....

Ho anche capito perché tutti gli australiani fanno sport estremi e sono spericolati... surf, kitesurf, windsurf, bodysurf, skydive, motocross, trial...etc...etc... Altrimenti si ammazzerebbero dalla noia!

Ormai dopo due mesi sono cittadina a tutti gli effetti:il giornalaio, il tabaccaio (p.s. Oto e Baldo siete sempre il meglio!), il panettiere, il farmacista...tutti quanti mi conoscono anche perché mi impezzo a parlare veramente con tutti. Sarà per il mio dolcissimo accento inglese (*o italiano, ndr*) e per le risate che si fanno con me, ma ogni mattina perdo almeno due ore per fare giri che impiegherebbero 20 minuti.

Le persone sono socievoli e amorevoli, nonostante il mio primo natale e capodanno al caldo e soprattutto lontana da tutto. Ognuno qui ha cercato di fare del proprio meglio per non farmi sentire la nostalgia di casa, i vicini mi bussano sempre alla porta e il mio cellulare squilla spesso...punta in spiaggia punta al pub...neanche a dirlo ormai il pub del paese è la mia seconda casa. Sono felice di essermi riuscita ad integrare bene e le persone sono felici della mia presenza, anche perché mi dicono che è strano trovare una ragazza della mia età così divertente e sorridente Forse per quello tutti mi dicono che sembro più piccola.....e in più.... oh ma qui le ventitreenni sono quasi tutte sposate con figli.....ehhhhhhhhhhhhhhh?? oppure chi non lo è se la tira a buco...

Sydney è totalmente diversa, è una città cosmopolita in tutto: grandi grattacieli, persone ovunque... per me è stupenda, anche perché giri l'angolo e c'è qualcosa di interessante da vedere o c'è qualcuno con cui parlare. Ho visto spettacoli aborigeni e cinesi e in questo periodo ci sono un sacco di mostre....è il mese del grande festival di Sydney...poi arriverà il carnevale...e altri grandi festival....

Anche il life style in Sydney non è come ci si aspetterebbe da una grande città. Sydney fa un milione di abitanti, senza contare i turisti, ma alle due di notte la big night finisce. Qui la gente anche al sabato e alla domenica si sveglia massimo alle otto e naturalmente faccio la mia porca figura di italiana pigra. Però ormai mi sono abituata e non ci crederete, ma sette giorni su sette mi alzo alle sette!!! ...è miracolosa l'Australia.

Nonostante faccia una vita estremamente da villeggiatura ho imparato a fare l'elettricista, l'imbianchina e in più mi sto dando alla scrittura e alla fotografia.

In una mostra locale metteranno anche le mie foto, nulla di grande, ma sono felice perché lascerò la mia impronta anche qui. Che non sia davvero il mio paese l'Australia? Non lo so ancora, so solo che questa è davvero l'esperienza più bella della mia vita, senza contare la figata del mio skydive...wow...avere il mare sotto è un'emozione grandissima. Per ora spero di riuscire a prolungare di un paio di mesi la mia permanenza qui....e vedrò...quel che verrà verrà....

Vi mando qualche foto di me e i miei amici: rastaJassy, occhibluMark, Trent&Kara, della notte di capodanno, giro in bici, qualche paesaggio intorno a casa.... vado pure a raccogliere le ostriche fresche fresche nel mare...slurp....

Ah... a proposito il surf non è il mio sport, non ho fiato. Ho tagliato le sigarette, sono migliorata ...ma i miei polmoni non hanno potenza per le onde che ci sono qui. Quando vedo i miei amici andare su con la tavola in onde da cinque metri...ohhhhhhhh mi viene l'ansia.....mi hanno fatto provare inutile dire che prima devo macinare ancora un po' di nuoto nelle mie gambe....non ho muscoliiiiiiii....sigh..... ( *Mi sa che torna a casa sportivissima!, ndr*)

Un abbraccio e un bacione grande a tutta Rocca.

Elisa



Io e lo zio d'Australia



La spiaggia vicino a casa



Altre spiagge a Kiama



I pappagalli – sveglia



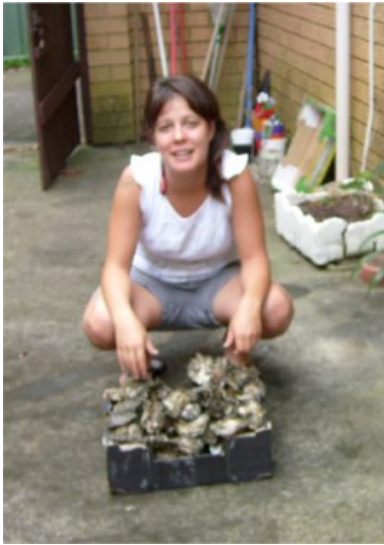
I pellicani



Alcuni friends: Jassy, Mark, Trent e Kara



Io in versione sport: paracadutista e ciclista



Io e le ostriche... buonissime!



Io in un parco



Ciao a tutti da Sydney!